Rassegna Stampa

01-02-2023

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA 01/02/2023 5 II parcheggio è una discarica di rifiuti "Abbiamo scritto a tutti, nessuno ci ascolta" = Quella incredibile favela lungo via Emilia Ponente tra rifiuti, camper e ferraglia 2

Maria Elena Gottarelli



Rassegna del: 01/02/23 Edizione del:01/02/23 Estratto da pag.:1,5 Foglio:1/2

In via Emilia Ponente

Il parcheggio è una discarica di rifiuti "Abbiamo scritto a tutti, nessuno ci ascolta"

di Maria Elena Gottarelli a pagina 5



Vista sul degrado Il posteggio-baraccopoli pieno di sporcizia

Il reportage

Quella incredibile favela lungo via Emilia Ponente tra rifiuti, camper e ferraglia

L'area appartiene a un fondo immobiliare e il gestore è sotto sfratto. I residenti infuriati: "Nessuno interviene"

di Maria Elena Gottarelli

Il cartello giallo con la scritta rossa dice: "Parcheggio a ore". Dall'esterno, potrebbe essere l'ingresso di uno dei tanti posteggi che si incontrano lungo via Saffi e via Emilia Ponente a ridosso dell'ospedale Maggiore. E invece dietro quei teloni di plastica sulla recinzione c'è una sorpresa. Una vera e propria favela, piena di rifiuti, camper e roulotte. Benenuti nella terra di nessuno, o meglio, come la chiamano i residenti, "L'ombra di via Saffi". Oltre l'arrugginito cancello, nascosti dai teloni ver- Maggiore, vicino

di, la schiera di camper e roulotte che s'inoltra tra l'asfalto e le erbacce in una giungla sempre più fitta di rifiuti, tra sacchi massate in condidell'immondizia, ventilatori zioni guasti, doghe di materassi, carrelli e ferraglia arrugginita. C'è anche la carcassa di una vasca che giace a ridosso di un bagno chimico. Una discarica a cielo aperto che fa infu-

riare i residenti ad appena 400 metri di distanza da uno dei fiori all'occhiello della sanità bolognese, l'ospedale

anche a un asilo e a un centro anziani. Ci vivono amigieniche quantomeno



Telpress

presente documento e' ad uso esclusivo del committente



Rassegna del: 01/02/23 Edizione del:01/02/23 Estratto da pag.:1,5 Foglio:2/2

scutibili diverse persone, molte delle quali provenienti dai vicini Prati di Caprara. Custode e del posto è invece "Il parcheggiatore", un uomo ormai otto anni fa af-

fittò il terreno per farne, appunto, un posteggio. Da diversi mesi la convenzione è scaduta è non è stata rinnovata, ma lui, "Il parcheggiatore", benché sotto sfratto non se n'è ancora andato.

«Conviviamo da anni con questa situazione, è un vero scempio» s'infiamma un residente - E ancora. «Abbiamo fatto tante segnalazioni – dice una signora di 61 anni che abita qui da tutta la vita – al Comune, ai vigili urbani, ai carabinieri...Non è mai cambiato nulla, anzi». Un altro residente, il cui balcone all'ultimo piano affaccia proprio sul parcheggio, mostra la favela dall'alto. Dal suo terrazzo si possono contare 14 roulotte dentro

al parcheggio, ma sono sicuramente di più. «Ora è inverno - dice - ma d'estate, quando cambia il vento, qui arrivano degli odori indescrivibili... Tra l'immondizia, gli escrementi umani e animali, i rifiuti e il cibo cucinato all'aperto... Fanno venire la nausea». Tra raccolte di firme, denunce e servizi televisivi, i residenti ora lanciano un appello anche all'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini: «Se può, ci aiuti. Venga a vedere che aria si respira a due passi dal Maggiore».

«Siamo a conoscenza della situazione - interviene il presidente del quartiere Porto-Saragozza Lorenzo Cipriani - Quel terreno non è di proprietà del Comu-

> ne. Fu il Demanio circa otto anni fa ad affittarlo a questo signore, che l'ha poi adibito a parcheggio. Dopodiché la convenzione è scaduta e non è mai stata rinno

vata, dunque ci aspettiamo che si proceda al più presto con lo sfratto. È una questione annosa. Ma è compito della proprietà intervenire». L'area appartiene al fondo immobiliare del ministero dell'Economia e delle Finanze "Invimit Sgr", ma entro

i prossimi mesi verrà acquisita dal Comune di Bologna in quanto rientra nel tracciato della linea rossa del tram e sarà interessata dai lavori di riqualificazione urbana annessi ai cantieri. Così, dove ora si stende "l'ombra di via Saffi", in futuro dovrebbe sorgere un'area alberata e un tracciato ciclopedonale. Tempo permettendo, ovviamente.



L'ingresso Il cancello del posteggio in via Emilia Ponente 3: dentro, assieme a camper roulotte, tanta

sporcizia





Nella foto grande e qui sopra i rifiuti e i detriti accumulati nel parcheggio in via Emilia



Peso:1-8%,5-61%



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.